



ROMA E IL PARLAMENTO

Martedì 1 Marzo la terza C e la terza E sono andate in gita a Roma. Siamo partiti alle 8:00 e arrivati verso le 9:30 di mattina. Facendo un giro per la città, abbiamo visto la "fontana di Trevi"; quindi ci siamo incamminati verso il Parlamento dove, dopo un accurato controllo dei nostri zaini e di noi stessi sotto il metal detector, siamo finalmente entrati nel "famoso" palazzo di Montecitorio. All'inizio ci hanno portato



nel Transatlantico, il corridoio principale del palazzo, dove ci hanno spiegato come l'edificio è strutturato: prima era usato come tribunale, ora ospita la Camera dei Deputati. Il suo soffitto era in origine l'unica fonte di luce naturale anche se adesso è stata sostituita con luce elettrica; proprio in mezzo ad esso si trovava lo stemma della famiglia dei Savoia che è stato successivamente tolto. Noi ci trovavamo in un soppalco che di solito accoglie le persone che vogliono assistere alla seduta, sotto di noi stanno suddivisi in destra, sinistra e centro i deputati, mentre di fronte siede la presidente della camera, Laura Boldrini. Questa è la famosa aula che vediamo sempre in tv, ma vederla dal vivo è stata un'esperienza meravigliosa. Usciti, siamo andati a visitare il Pantheon, un tempio romano con la cupola autoportante, divenuto dopo l'unità d'Italia il luogo di sepoltura di alcuni sovrani. Poi ci siamo messi a mangiare e nel frattempo ci siamo goduti lo spettacolo di un mimo di strada. Dopo una lunghissima camminata che sembrava non finire più e un gelato buono e rinfrescante, siamo andati a vedere l'Altare alla Patria. Infine ci siamo fermati davanti al Colosseo dopo aver percorso la via dei Fori Imperiali. È stata una bellissima giornata e



La farfalla

L'ultima, proprio l'ultima,
di un giallo così intenso, così
assolutamente giallo,
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
così gialla, così gialla!
L'ultima,
volava in alto leggera,
aleggiava sicura
per baciarne il suo ultimo mondo.
Tra qualche giorno
sarà già la mia settimana settimana
di ghetto:
i miei mi hanno ritrovato qui
e qui mi chiamano i fiori di ruta
e il bianco candelieri di castagno
nel cortile.
Ma qui non ho rivisto nessuna farfalla.
Quella dell'altra volta fu l'ultima:



STEP CHILD ADOPTION E DIRITTI OMOSESUALI

La Step Child Adoption non è una cosa totalmente nuova. Esisteva già nel 1983, permetteva che in caso di morte del compagno, il figlio poteva essere adottato dal nuovo fidanzato del genitore biologico rimasto, solo se il bambino e il genitore naturale erano d'accordo. Negli ultimi anni questa legge è stata messa in discussione per essere adattata alle coppie omosessuali. Altri diritti che sono stati rivisti sono l'utero in affitto, le adozioni e i matrimoni. Da allora è iniziata la lotta fra i contrari e i favorevoli. Foto su Facebook, striscioni, manifestazioni e arcobaleni dappertutto. Secondo noi le coppie gay dovrebbero godere di tutti questi diritti, dalle unioni civili alla possibilità di crescere un figlio; non vedo perché due persone che si amano non possano crescere un figlio



(Continua a pagina 3)

L'ANGOLO DELLA LETTURA

“Anna”

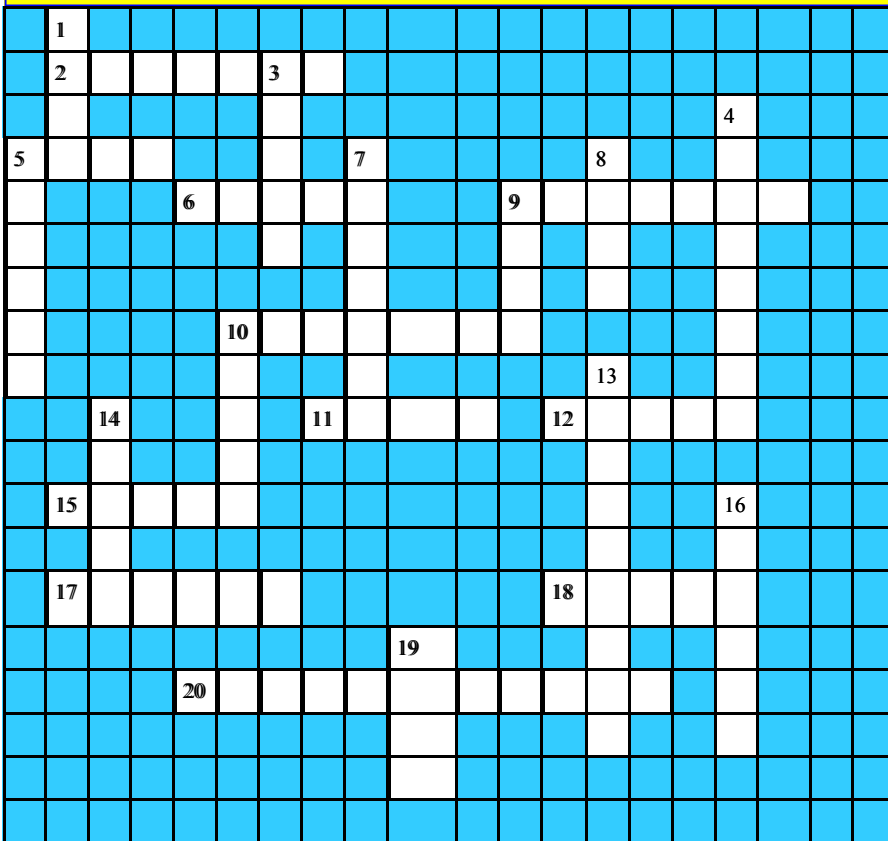
“Anna”, l'ultimo libro di Niccolò Ammaniti, è almeno a mio parere la sua storia più appassionante ed emozionante. Sicilia, Anna e suo fratello Astor vivono tranquilli con i loro genitori che però ben presto si separano. Purtroppo a rovinare la monotonia della loro vita arriva la Rossa, un terribile virus nato in Belgio che uccide tutte le persone adulte. Dopo la nascita in Nord Europa infatti è arrivato anche nell'isola siciliana e la mamma di Anna per aiutare i suoi due figli anche dopo la sua morte, scriverà un diario che ritornerà spesso nella storia. A seguito della morte della madre, Anna si ritrova nel nulla di



un'isola senza regola e senza adulti. Il cibo è poco, l'elettricità non esiste più e Anna deve badare anche a suo fratello, convinto da un tranello, escogitato da Anna stessa, che lui non possa sopravvivere fuori da casa sua. La vita della giovane ragazza però un giorno cambierà: conoscerà infatti un giovane ragazzo, Pietro, che la farà divertire fino a farla innamorare. Astor verrà rapito e Anna e Pietro dovranno fare gli straordinari per riconquistarselo. Una narrazione resa

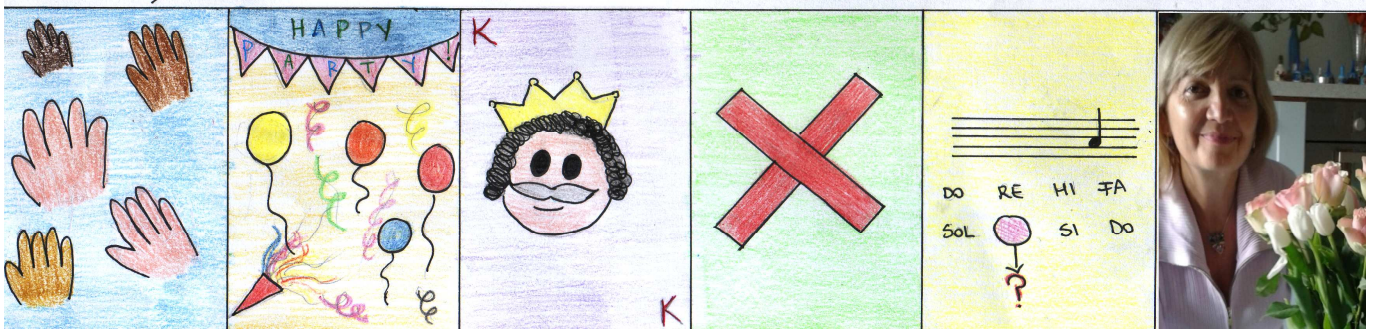
interessante da varie tecniche narrative come quello di far sopravvivere solo i ragazzi e di inserire dei trucchi di sopravvivenza che rendono la storia appassionante e sorprendente. Una storia bellissima e scorrevole che non ti stanca mai e che non ti permette di interrompere la lettura. Un lessico elaborato ma

“SPARGIDIVERTIMENTO”



ORIZZONTALI	VERTICALI
2. È il più alto di tutti	1. Insegnano matematica e sono buone da mangiare
5. In caso di necessità perde la coda	3. Insegna il primo Novembre
6. Agenzia Anti-topi	4. Salta dappertutto e finisce in pentola
9. Causa allergia in primavera	5. Sono colorati e si sciolgono al sole
10. Ci vai se ti comporti male	7. Insegna agli alberi
11. Sacco di pulci	8. Alberi musicali
12. Non insegna dall'alto	9. Non insegna guerra
15. Il fardello degli studenti	10. È buono con le patate
17. Rinasce dalle sue ceneri	13. I cinesi lo festeggiano a febbraio
18. È un noto maestro di Kung Fu	14. Capomonaco sportivo
20. È la materia preferita dagli alunni	16. Le prigionie della scuola
	19. Specchio del cielo

(11, 3, 2, 4) Sabrina Hu, Giulia Zhu 2^aC



Farfalle per non dimenticare nella "Giornata della Memoria"

27 gennaio 2016

Alunni, insegnanti e genitori della Scuola Primaria "Duca d'Aosta" ricordano una delle più terribili tragedie attraverso un volo di centinaia di farfalle gialle.

L'allestimento scenografico concordato dai docenti e dai genitori della Commissione Vivibilità richiama alla mente il testo poetico

"La farfalla" di Pavel Friedman.

Le farfalle dei nostri bambini sono libere di volare intorno alla nostra piazza, nel nostro Quartiere; libere di posarsi sui rami e sul tronco del nostro "Albero della Vita"; libere di rievocare in ciascuno di noi la "Speranza di un domani migliore".

Nella "Giornata della Memoria" 2016, alle ore 12.00, la Scuola Primaria "Duca d' Aosta" invita il Presidente del Quartiere 5, Cristiano

Balli, ad incontrare alunni, docenti, genitori e Dirigente nel proprio spazio multifunzionale per parlare delle esperienze educative che la nostra scuola promuove contro ogni discriminazione e per conoscere le iniziative che il "nostro" Quartiere offre alla cittadinanza.



Gli alunni, i docenti, i genitori della S.P. "Duca D' Aosta

(Continua da pagina 1)

in un ambiente tranquillo e pieno di affetto. Se



l'amore non ha né razza né età, allora non ha nemmeno un genere! Certo ogni bambino ha il diritto di avere una mamma e un

babbo, ma io preferirei avere due mamme che un babbo che picchia una mamma, o avere due padri (di cui uno adottivo) sapendo che se il mio genitore biologico un giorno non ci sarà più, avrò sempre un posto dove stare con una persona che mi ama. Ma ovviamente non tutti la pensano così. Un esempio è il Family Day, una manifestazione con l'unico obbiettivo di negare i diritti alle coppie omosessuali. Quest'ultima venera la famiglia tradizionale composta da un babbo, una mamma e un figlio. I motivi principali che espongono sono la religione, i diritti e la crescita dei bambini: la religione, per il fatto che nella bibbia c'è scritto che la famiglia sacra è composta da madre, padre e figlio; i diritti e la crescita dei bambini perché sostengono che un bambino debba avere due figure di sesso diverso per crescere bene. Noi non siamo di queste opinioni e speriamo che un giorno avere due

Leggere è un diritto...

Nel nostro quartiere il numero delle librerie è molto ridotto o addirittura assente. I pochi punti vendita si trovano o nel centro città oppure nei centri commerciali come "I Gigli". Spesso le persone devono fare chilometri per comprare o prendere in prestito un libro, il che potrebbe essere un problema per coloro che abitano in periferia o lontani dai punti vendita ben forniti. In particolar modo nelle vicinanze della via Pistoiese non sono presenti né librerie né biblioteche abbastanza fornite. Ci domandiamo se sia questo il motivo per cui i ragazzi non si appassionano alla lettura, i libri si trovano troppo lontano e acquistarli è veramente difficile. Perciò chiediamo di aprirne qualcuna in posti abbastanza frequentati e accessibili anche ai ragazzi, come il nuovo centro Coop a Le Piagge o quello di Novoli. Abbiamo pensato di scrivere al comune e al quartiere per risolvere questa spiacevole situazione e nel prossimo nu-

IL CAPODANNO CINESE

IL CAPODANNO CINESE è la festa più importante della Cina perché segna l'inizio del nuovo anno: questo comincia però circa un mese dopo il nostro Capodanno per l'uso di un calendario diverso, quindi la data può variare dal 21 Gennaio al 20 Febbraio. Quest'anno avviene a Febbraio, precisamente nei primi quindici giorni, e termina con la festa DELLE LANTERNE. La tradizione prevede che queste vengano appese ovunque, dentro e fuori dalle case, insieme a cartoncini rossi e dorati con lettere dell'alfabeto cinese capovolte. Del resto per loro il rosso è un colore che esprime buon augurio. In famiglia questa festa è molto sentita, come il nostro Natale: ci si riunisce tra parenti e amici, si cucinano piatti speciali (gnocchi conditi con carne) e si preparano indovinelli su fogliettini di carta da inserire poi dentro alle lanterne rosse. Anche in classe i ragazzi della 1°C hanno preparato una serie di indovinelli e si sono divertiti a risolverli, pescando i bigliettini da una lanterna di cartoncino rosso. L'esperienza è stata molto coinvolgente per l'intera classe; Nancy, come portavoce dei compagni cinesi, ha ringraziato gli



insegnanti e la classe intera perché la festa delle LANTERNE ROSSE, celebrata in Italia, consente ai ragazzi cinesi di mantenere un legame con le loro tradizioni e la loro terra. Inoltre tutto la scuola si è impegnata per festeggiare al meglio questa tradizione. Dal momento che il

segno zodiacale di quest'anno è la scimmia, dopo aver disegnato e ritagliato tantissimi cartoncini colorati in rosso e oro con scimmie di varie dimensioni, li abbiamo distribuiti sulle pareti della scuola. All'ingresso, invece, un albero decorato con piccole lanterne rosse accoglie chiunque entri. Degli alunni di 3°C hanno disegnato e colorato su un grande cartellone un 2016 circondato di tante piccole scimmie: augurio di un buon anno indirizzato al Preside della scuola cinese. Questa festività è molto sentita dagli alunni cinesi e dalle loro famiglie, ma anche noi partecipiamo con entusiasmo e divertimento.

CLASSE 1C



27 GENNAIO 2016

GIORNO DELLA MEMORIA

Oggi al cancello della nostra scuola, la "Duca d'Aosta", c'è un albero con tante farfalle gialle, realizzato da alcuni genitori. Perché in tutte le classi abbiamo letto la Poesia "Farfalla



gialla" di Pavel Friedman, un ragazzo ebreo che è vissuto e morto nel Campo di Sterminio di Terezin.

Noi bambini delle quarte siamo stati al Teatro Puccini a vedere lo spettacolo teatrale "L'albero della memoria", tratto dal libro di Anna Sarfatti.

Quando siamo tornati a scuola, nella "Stanza gialla" c'era la responsabile della scuola (Maestra Nella Patruno), la Preside (Silvia Di Rocco) e il Presidente del Quartiere 5 (Cristiano Balli).

Per primo i ragazzi e le ragazze delle quinte hanno letto la poesia e poi hanno espresso il proprio commento e le proprie riflessioni sulla Shoah.

Il Presidente ha ricordato che sono stati uccisi 6 milioni di ebrei; i bambini venivano divisi dai loro genitori. Ha collegato la farfalla gialla con il simbolo della stella gialla sul "pigiamma" degli ebrei e ha detto che le farfalle gialle erano simbolo di libertà. Secondo lui la farfalla gialla rappresenta la fragilità, la delicatezza, ma anche il potere della libertà. Le farfalle sono gli animali più deboli, ma sono un simbolo di amicizia e di libertà.

Poi ha detto che riflettendo sulle farfalle gialle, bisogna riflettere pure sul valore della vita e della libertà, per non dimenticarci di proteggerle e custodirle. Non dobbiamo lasciare nei libri di storia le cose più importanti, perché i libri di storia non si aprono e bisogna tenere le cose più importanti in testa. La nostra Preside ha detto che bisogna avere un'attenzione maggiore per gli altri; dobbiamo rispettare e avere cura delle persone vicine. Dobbiamo avere rispetto per tutti i compagni, di colore diverso e di lingua diversa, perché siamo tutti uguali!!! Alla fine la maestra Nella ha concluso l'incontro dicendo che oggi abbiamo vissuto una bella e importante esperienza. Ha ringraziato tutti gli alunni che hanno partecipato e ha detto che il "lavoro della farfalla" è un lavoro piccolo, ma con l'aiuto dei genitori è stato fantastico perché è stato UN LAVORO DI TUTTI !!!

Per noi bambini vedere il Presidente del Quartie-

Cari lettori, abbiamo la nuova email della redazione: losparginotizie@gmail.com

Attendiamo sempre i vostri articoli! La Redazione